

Cisl. Estesa la rassegna “Pensa alla salute” anche a Canicattini e Priolo

Nell'ambito della rassegna “Pensa alla Salute”, promosso dalla Fnp, la Federazione nazionale della Cisl di Siracusa e Ragusa insieme all'Anteas, l'Associazione nazionale terza età attiva per la solidarietà, si è svolto un appuntamento legato al tema “Alimentazione sana e attività fisica frequente” relazionato dall'analista Rosetta Carrubba, nel corso dell'incontro tenuto nella sala “Giulio Pastore” della Cisl in via Arsenale. Carrubba, biologa, specialista in microbiologia ha illustrato un excursus di quelle che sono le principali patologie. “Gli esami di laboratorio più comuni sono relativi al sangue ed alle patologie epatiche, renali – ha specificato Carrubba – oltre a quelli che fanno riferimento alle alterazioni dell'aspetto lipidico, quindi il diabete nelle varie forme”. Fondamentale nel corso dell'intervento dell'analista è l'aspetto legato alla prevenzione. “E' un ambito su cui si deve puntare fortemente – ha chiarito Carrubba – in particolare per i casi di osteoporosi, pap test mammario e neoplasie in aumento in questa fascia di età quali il carcinoma al colon. Si tratta di patologie per le quali le cause sono legate ad un'alimentazione alterata e da stili di vita non corretti. E' quindi importante impegnarsi verso un approccio dietetico ed alimentare equilibrato, investendo tempo anche su un'attività fisica e aerobica frequente e costante”. A presentare l'incontro sono stati i componenti della segreteria della Fnp Cisl Siracusa Ragusa, Paola Di Gregorio e Carmelo Veneziano. “Si tratta di una rassegna che stiamo consolidando grazie anche all'Anteas e che vogliamo estendere anche agli altri comuni della provincia – hanno detto Di Gregorio e Veneziano – per questo stiamo lavorando per riproporre questi confronti anche su Canicattini e Priolo,

incontrando le realtà della provincia, riconfermando così il ruolo e la funzione della Cisl come sindacato di prossimità. Riteniamo infatti che sia fondamentale la sensibilizzazione sui temi della prevenzione e della conoscenza delle principali tematiche che investono la terza età, per garantire un elevato grado di welfare e contribuire ad accrescere contestualmente la qualità del livello di vita”.

Maggioranza consiliare in stallo, Grande Sicilia chiede un “confronto franco” con gli alleati

Gli ultimi accadimenti in Consiglio comunale a Siracusa avevano spinto più voci di maggioranza a ritenere necessario un momento di confronto tra le forze a sostegno dell'amministrazione Italia. A dare concretezza a quella richiesta è Grande Sicilia che, con una nota inviata al sindaco ed ai consiglieri di maggioranza, chiede un momento di verifica politica e amministrativa. In queste settimane è emersa la necessità di fare chiarezza sulle priorità e sul metodo di lavoro adottato negli ultimi mesi.

Grande Sicilia è oggi il principale gruppo di maggioranza, con ben 7 consiglieri e due assessori in giunta. Un peso politico che comporta anche una responsabilità precisa rispetto alla stabilità ed alla direzione dell'azione amministrativa. Tanto è vero che, quando sono venuti meno in aula i rappresentanti di GS, la maggioranza è finita sotto, in balia delle opposizioni. Ma recenti disallineamenti hanno finito per creare confusione e qualche malumore sulle principali

questioni aperte. Un confronto “franco e costruttivo” diventa allora necessario per definire un percorso condiviso per i prossimi mesi, restituendo efficacia all’azione politico-amministrativa e garantendo una linea chiara nell’interesse della città. Adesso la palla passa agli altri gruppi di maggioranza che dovranno dare una risposta alla “chiamata”. Senza intesa, potrebbe aprirsi una crisi consiliare dalle non prevedibili conseguenze.

Job Day a Siracusa, 37 aziende per 200 posizioni lavorative aperte. Appuntamento in Urban Center

Torna il Job Day di Siracusa, la fiera del lavoro che permette l’incontro tra domanda e offerta. Il 28 aprile, dalle 9 alle 14, porte aperte all’Urban Center di via Nino Bixio dove 37 aziende attendono di incontrare quanti intendano candidarsi per le circa 200 posizioni lavorative aperte. La quarta edizione del Job Day è dedicata ai settori del Turismo e dell’Artigiano. L’appuntamento è organizzato dal Comune di Siracusa, assessorato alle Politiche giovanili guidato da Marco Zappulla, in collaborazione con il Centro per l’Impiego e Sviluppo Lavoro Italia. La finalità dell’evento è quella di mettere in contatto i potenziali lavoratori con le aziende del settore del territorio di Siracusa.

Sarà possibile sostenere colloqui di lavoro per una serie di figure: addetti alle casse, addetti alle vendite, impiegati amministrativi, agenti di commercio, animatori turistici, operai, architetti, banconisti, baristi, commis di sala,

personale di cucina, formatori, front desk agent, maitre, project manager, tornitori, fresatori, meccanici, receptionist, bagnini, web specialist, programmatore, marketing, addetti pulizia ai piani.

Sempre più stretto ed integrato il rapporto con le scuole, anche della provincia. “Vogliamo continuare con questo format, con questa cabina di regia scuola-lavoro che sta funzionando e che ci sta regalando soddisfazioni. E che, soprattutto, sta dando la possibilità ai nostri giovani di firmare contratti di lavoro”, spiega l’assessore Marco Zappulla. “Ringrazio per la collaborazione Cna, l’Its Archimede, l’Università di Catania e gli istituti Rizza, Alberghiero ed Insolera, oltre all’Associazione Eris”.

Micro-criminalità, allarme di De Simone (FI): “Politica non si giri dall’altra parte”. E scrive al sindaco

Il consigliere comunale Damiano De Simone (FI) ha richiesto formalmente al Sindaco Francesco Italia di farsi portavoce con il Prefetto di Siracusa per un incontro dopo i raid alla Martoglio ed alle strutture sportive pubbliche. “Il sindacato di Polizia Siulp ha già sollecitato la necessità di più uomini per le forze dell’ordine. Ed è chiaro che il controllo del territorio è efficace, in fase preventiva, solamente quando le forze poste a presidio sono sufficienti. Secondo la stima del Sindacato dei Poliziotti, mancano all’appello almeno altri 20 agenti all’Ufficio Volanti per ripianare l’endemica carenza di personale. Non possiamo permettere che scuole ed impianti

sportivi siano bersagli facili”, le parole di De Simone.

“Non abbiamo competenze dirette sull’ordine pubblico, ma abbiamo il dovere di rappresentare questo disagio. La politica locale non può girarsi dall’altra parte. Dobbiamo pretendere risposte: telecamere, pattuglie, presidi fissi nelle aree più esposte. O arrivano uomini e mezzi, oppure continueremo a rincorrere l’emergenza e a piangere strutture distrutte”, aggiunge De Simone preoccupato per la deriva sociale che le ultime azioni testimonierebbero.

Il Comune di Siracusa, intanto, si è attivato per accelerare l’installazione di impianti di videosorveglianza, come da appalti recentemente conclusi.

La giunta regionale approva il ddl per l’istituzione del Consiglio delle autonomie locali

Istituire il Consiglio delle autonomie locali della Regione Siciliana e creare così un organismo stabile di raccordo istituzionale che rafforzi il ruolo di Comuni, Città metropolitane e Liberi consorzi nelle politiche pubbliche regionali a loro rivolte. È questo l’obiettivo del disegno di legge di iniziativa governativa approvato oggi dalla giunta regionale e destinato adesso all’esame dell’Ars.

«Si tratta di uno strumento di rilevanza costituzionale – afferma il presidente della Regione Renato Schifani, assessore ad interim delle Autonomie locali – che rappresenta una forma importante e permanente di collaborazione con gli enti locali, nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà. Tra gli

obiettivi vi sono una maggiore qualità degli atti che incidono sui territori e un rafforzamento dell'efficacia dell'azione amministrativa. Questa iniziativa legislativa nasce anche dall'accoglimento delle richieste avanzate da Anci Sicilia e da altre associazioni, che chiedevano una partecipazione più strutturata e qualificata delle autonomie locali nelle decisioni regionali. Abbiamo mantenuto l'impegno preso e stiamo colmando un gap che la Sicilia scontava con il resto d'Italia».

Una volta approvata la legge, il Consiglio delle autonomie locali (Cal) avrà durata coincidente con quella della legislatura e sarà composto da: 18 componenti di diritto (i presidenti delle tre associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, i sindaci dei nove Comuni capoluogo di provincia e i presidenti dei sei Liberi consorzi comunali), nove componenti elettivi (uno per ciascuna Città metropolitana e uno per ciascun Libero consorzio) e tre membri designati dall'Anci (un sindaco in rappresentanza delle Isole minori e due dei Comuni montani).

Con l'entrata in funzione del nuovo organismo, la Conferenza permanente Regione-Autonomie locali cesserà le proprie attività e le relative funzioni saranno assorbite nel quadro delle competenze più ampie attribuite al Cal.

Positivo il giudizio di Anci Sicilia. "Si tratta di un impegno mantenuto da parte del Governo regionale e in particolare dal presidente Renato Schifani e dall'assessore all'Economia, Alessandro Dagnino: un passaggio di grande rilievo non solo sul piano ordinamentale, ma anche simbolico. L'istituzione del Consiglio delle autonomie locali rappresenta infatti un tassello essenziale per rafforzare una corretta e positiva dialettica tra la Regione siciliana e il sistema delle autonomie locali dell'Isola". Per il presidente Paolo Amenta e per il segretario generale Mario Emanuele Alvano, "dopo anni di sollecitazioni, un'iniziativa fondamentale dell'Anci Sicilia trova oggi un primo momento di realizzazione. Il Consiglio delle Autonomie Locali potrà costituire uno strumento stabile di confronto, capace di favorire una

maggior partecipazione degli enti locali ai processi decisionali regionali, contribuendo così a rendere più efficaci e aderenti ai territori le politiche pubbliche". Anci Sicilia confida adesso nei deputati dell'Assemblea regionale siciliana. Il disegno di legge deve essere calendarizzato ed approvato in tempi brevi. "È fondamentale adesso che l'Ars proceda rapidamente all'approvazione della legge – conclude il presidente Amenta – per colmare una lacuna del nostro ordinamento regionale e dotare finalmente la Sicilia di un organismo in grado di facilitare l'attuazione delle politiche regionali, attraverso un coinvolgimento più diretto e strutturato degli enti locali. Solo così sarà possibile garantire e valorizzare il ruolo dei Comuni e rafforzare la cooperazione istituzionale".

“Povera” Siracusa, quarta tra i capoluoghi siciliani per reddito dichiarato. Augusta prima in provincia

Il Dipartimento delle Finanze del Mef ha reso noti i dati sui redditi dichiarati dagli italiani. Nella “classifica” elaborata su quanto dichiarato dai contribuenti, vien fuori una classifica dei Comuni “ricchi” e di quelli più “poveri”. I dati del 2025, riferiti all'anno d'imposta 2024, sono stati pubblicati nei giorni scorsi.

Al vertice della graduatoria c'è la piccola Maccastorna, in provincia di Lodi, con appena 76 contribuenti ma evidentemente danarosi. Il reddito medio dichiarato è di 72.685 euro. Al secondo posto, Lajatico (Pisa) con 69.476 euro e infine

Portofino (Genova) con 61.617 euro.

La Sicilia, purtroppo, si conferma nella parte bassa della classifica. Il reddito medio regionale dichiarato è pari a 19.700 euro. Nel dettaglio regionale, Siracusa resta tra le realtà economicamente più solide della Sicilia, anche se il divario con le aree più ricche del Paese appare ancora netto. Secondo gli ultimi dati ufficiali del Ministero dell'Economia, il reddito medio per contribuente nel capoluogo aretuseo si attesta a 22.403 euro. In provincia fa meglio Augusta, con 22.865 euro. A chiudere il podio provinciale, Melilli con 20.644 euro di reddito medio per contribuente. Seguono Carlentini (19.906) e Priolo (19.586). Più distanti gli altri centri, dove i redditi medi risultano inferiori.

Nel confronto con le altre città capoluogo di provincia in Sicilia, Siracusa si posiziona al quarto posto. Davanti si collocano Palermo (circa 23.199 euro), Messina (circa 23.105 euro) e Agrigento (circa 22.495 euro).

Scontro moto-auto in viale Teocrito. Problema incidenti, numeri sempre più alti

Ancora uno scontro tra un'auto ed uno scooter a Siracusa. Si allunga la striscia di questo tipo di sinistri, con un dato aggregato superiore alla media di incidenza. Poco dopo le 9, in viale Teocrito, nei pressi dell'incrocio regolato a semafori, sono entrati in collisione – incastrandosi – uno scooter ed una vettura. Il giovane in sella alla moto ha dovuto fare ricorso alle cure dei sanitari. Per tutti gli accertamenti del caso è stato condotto in ospedale da un'ambulanza del 118. Rilievi affidati alla Municipale.

Accessi al mare per disabili: 2 mln di euro ai Comuni costieri fino a 5 mila abitanti

Due milioni di euro ai comuni costieri con popolazione fino a 5 mila abitanti. Li stanZIA la Regione a 41 comuni delle province di Siracusa, Agrigento, Caltanissetta, Messina, Palermo, e Trapani. I fondi sono finalizzati a consentire l'accesso al mare alle persone con disabilità. Il presidente della Regione Renato Schifani, in qualità di assessore all'Autonomie locali ad interim, ha firmato il decreto di ripartizione delle somme, che rappresentano una quota parte dei trasferimenti regionali per l'anno 2026. Il contributo è suddiviso per il 50 per cento in parti uguali e per il restante 50 per cento in proporzione all'estensione della linea di costa di ciascun Comune.

«Riteniamo importante rimuovere tutte le cause che impediscono alla popolazione, in particolar modo alle fasce più fragili, di potere godere dei diritti fondamentali – afferma il presidente Schifani – Sostenere finanziariamente i piccoli Comuni che devono realizzare accessi al mare e alle spiagge libere idonei alla fruizione di persone con disabilità contribuisce a far crescere una cultura dell'inclusione e a rendere i nostri territori sempre più attenti al benessere di tutti, attraverso il miglioramento dei servizi».

Foto: repertorio

Sanità più digitale: bluetooth, tablet e AI per le cartelle cliniche

L'Asp di Siracusa ha attivato, in collaborazione con Medical Cloud srl, il progetto "Rilevazione parametri vitali a bordo letto", una soluzione digitale che consente agli operatori sanitari di acquisire direttamente a letto e registrare automaticamente i parametri vitali dei pazienti attraverso dispositivi bluetooth, come termometri, saturimetri e sfigmomanometri. Il progetto, realizzato dallo staff dei Sistemi Informativi aziendali diretto da Santo Pettignano sulla piattaforma "Visita Smart" di Medical Cloud, è già operativo nel reparto di Ortopedia dell'ospedale di Avola, diretto da Salvatore Piccione e, considerati i risultati positivi ottenuti, nelle prossime settimane sarà esteso gradualmente a tutta l'organizzazione aziendale. La tecnologia consente a medici e infermieri di rilevare parametri quali temperatura, saturazione e pressione arteriosa direttamente al letto del degente. I dati, verificati dall'operatore su tablet, confluiscono in tempo reale nella cartella clinica elettronica, eliminando la trascrizione manuale e riducendo il rischio di errore. Il software integra, inoltre, algoritmi di intelligenza artificiale capaci di segnalare eventuali anomalie rispetto allo storico clinico del paziente. Il commissario straordinario dell'Asp di Siracusa, Gioacchino Iraci, sottolinea la valenza strategica dell'iniziativa: "L'introduzione di questa tecnologia si inserisce nel percorso di modernizzazione strutturale dell'Azienda. L'obiettivo è ottimizzare i processi organizzativi attraverso l'innovazione, garantendo una gestione del dato clinico più fluida e sicura a

beneficio dell'intera rete ospedaliera provinciale". Per Medical Cloud srl, l'amministratore delegato Ivano Midulla e il responsabile commerciale Giovanni Bennardo evidenziano come la soluzione sia stata progettata per rispondere alle esigenze concrete del lavoro in corsia, semplificando l'accesso ai dati storici e migliorando la tracciabilità di ogni singola misurazione con benefici immediati per la sicurezza del dato e nell'organizzazione del lavoro.

Ordigno bellico all'ingresso di Buscemi: Sp 39 chiusa al traffico, verifiche in corso

Sospetto residuo bellico all'ingresso nord di Buscemi. Sul posto sono intervenute le autorità competenti per mettere in sicurezza l'area e svolgere le necessarie verifiche. A darne notizia è l'amministrazione comunale, che rende anche noto che la sp39, strada interessata dal rinvenimento, è stata temporaneamente chiusa al transito veicolare per consentire lo svolgimento delle operazioni previste. I cittadini sono invitati ad evitare la zona interessata, a seguire la segnaletica e le indicazioni delle forze dell'ordine e ad utilizzare percorsi alternativi. Nuove indicazioni saranno fornite al termine della fase in corso.

Foto: repertorio, un ordigno bellico rinvenuto in provincia.